

ai 61,5 milioni del 2005 (in valori assoluti + 45,7 milioni, pari ad un aumento del 288,4%), come può cogliersi dalla seguente tabella.

Pagamenti per il contenzioso effettuati nel biennio 2004-2005

(in migliaia di euro)

Settore del contenzioso	2005	2004	Variazione
Manutenzione ordinaria	924.855	637.790	+ 287.065
Concessioni e sub-concessioni	237.251	9.974	+ 227.277
Manutenzione strade Enti locali	49.742.800	394.094	+ 49.348.706
Rapporto di lavoro	609.134	1.407.582	- 798.448
Danni al patrimonio	499.628	2.014.520	- 1.514.892
Danni altri	9.517.756	11.376.075	- 1.858.319
Totale contenzioso	61.531.423	15.840.034	+ 45.691.389
Spese legali e rimborso spese	15.901.975	17.387.390	- 1.485.415
Utilizzo del Fondo rischi	- 25.452.951	-	-
Totale contenzioso iscritto in bilancio	51.980.447	33.227.424	+ 44.205.974

fonte: ANAS Spa

Tali importi, maggiorati delle spese legali e dei rimborsi spese ed al netto, per il solo esercizio 2005, dell'utilizzo del Fondo rischi, si traducono rispettivamente in euro 52 milioni per il 2005 ed in euro 33,2 milioni per il 2004 e come tali sono stati iscritti in bilancio.

Il consistente aumento registrato nel 2005 è da imputare prevalentemente al settore relativo alla manutenzione delle strade degli enti locali, per il quale nel corso dell'esercizio è stato realizzato un monitoraggio di tutti i costi capitalizzati.

Nel dettaglio delle singole aree del contenzioso si evidenzia quanto segue.

7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri

7.3.1. Nell'esercizio di riferimento hanno prevalso le vertenze in materia di appalti di lavori, mentre è stato di scarso rilievo il contenzioso afferente agli appalti di forniture, servizi e trasporti.

Le vertenze in materia di gare e contratti si svolgono davanti ai competenti TAR ed al Consiglio di Stato ed hanno per oggetto anche nuove figure contrattuali, quali il *general contracting*, gli appalti integrati di progettazione ed esecuzione, i procedimenti di valutazione delle offerte anomale ecc.

7.3.2. ANAS pratica correntemente *accordi di risoluzione bonaria* quali strumenti di rapida risoluzione delle insorte controversie, già disciplinati dall'art. 31 bis della legge 109/1994, successivamente confluito nell'art. 240 del dlgs

163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici.

Nell'ottobre 2006 la Società ha introdotto meccanismi piuttosto stringenti in merito alla proposta di risoluzione bonaria.

In particolare, in caso di iscrizione da parte dell'impresa di riserve per un importo pari o superiore al 10% dell'importo contrattuale deve trasmettere immediatamente la propria relazione al Responsabile del procedimento (RdP), il quale, valutate positivamente le riserve, chiede a sua volta una relazione all'organo di collaudo, ove costituito.

Lo stesso RdP per lavori di importo inferiore a 10 milioni di euro redige una proposta di accordo bonario che viene vagliata dal Capo Compartimento, dal Dirigente amministrativo compartimentale e dall'Avvocatura distrettuale, mentre per importi superiori occorre distinguere: se il contraente è stato individuato *prima* dell'entrata in vigore della legge 166/2002, il RdP redige una proposta di accordo che deve essere vagliata dal Capo Compartimento, dal competente Ispettore Generale e dalla Consulta Giuridica ovvero dall'Avvocatura di Stato (a seconda che l'importo sia al di sotto o al di sopra dei 2,5 mln/euro); se invece l'individuazione del contraente è avvenuta *dopo*, lo stesso RdP promuove la costituzione di una commissione che si pronuncia con valore propositivo o vincolante.

Da notare che, sempre in base alla normativa interna vigente, il Capo Compartimento, ricevuta la relazione autorizzativa finale del Presidente dell'ANAS, è tenuto a verificare se ricorrono i presupposti per investire la Corte dei conti di un giudizio di responsabilità nei confronti di qualche dipendente.

Va altresì considerato, sul punto, che la Società ha di recente accentrato in un apposito servizio l'informazione sulle riserve proveniente dai vari Compartimenti, al fine di accelerarne il vaglio e la definizione.

7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro

L'oggetto del contendere è risultato costituito per il 65% da richieste di riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori, dall'accertamento del diritto all'inquadramento ed alla corresponsione delle differenze retributive (rispetto ai pagamenti, riportati nella precedente tabella, per 609.134 euro, nel 2005 sono stati emessi provvedimenti di pagamento per complessivi 1.001.327,2 euro).

7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile

Trattasi di contenzioso per danni riconducibili alla gestione delle strade, coperti in parte da polizze assicurative e che nel corso degli anni passati la Società ha incontrato difficoltà di ingresso nel mercato assicurativo ed ha quindi stentato a reperire coperture adeguate e durature nel tempo, mentre nel più recente periodo la situazione appare essersi assestata, sia pure a fronte di un regime di franchigie che comunque comporta oneri aziendali di un certo rilievo.

7.6 Contenzioso relativo al patrimonio

Ha riguardato prevalentemente la materia delle tariffe ed è stato generalmente definito mediante atti transattivi, comportanti l'allungamento delle concessioni. E' caratterizzato da estrema parcellizzazione sul territorio ed in genere da un modesto grado di incidenza economica con scarsi rischi aziendali, nonostante l'elevato numero di vertenze proposte da terzi.

In tale settore si impone una politica aziendale tendente al recupero dei crediti, soprattutto in materia di canoni per accessi, attraversamenti, impianti ecc.

7.7. Arbitrati

7.7.1. Negli esercizi 2002 e 2003 ANAS si era determinata ad escludere, nei contratti di appalto, la competenza arbitrale, prevedendo invece la devoluzione delle competenze alla magistratura ordinaria. Tale decisione è stata confermata e resa generale dall'attuale vertice aziendale.

Al contrario, nel biennio 2004-2005 si è sensibilmente accentuato il ricorso all'arbitrato a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 6335/2003, la quale ha precisato l'ambito di competenze della Camera arbitrale istituita presso l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici e le procedure di composizione dei collegi arbitrali.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli arbitrati ammontavano a n. 85 per un *petitum* complessivo di euro 499.278.510,30.

In particolare:

- a) n. 6 arbitrati conclusi con il lodo, per un totale di euro 52.411.256,37;
- b) n. 35 arbitrati con collegi costituiti ed in corso, ma non ancora definiti con il lodo, per un *petitum* di euro 195.036.420,20;

c) n. 44 arbitrati non ancora attivati perché l'impresa non aderisce alla declaratoria della competenza arbitrale, o perché è cessata la materia del contendere, o ancora per notifiche irrituali o infine perché si è in attesa di possibile attivazione per un *petitum* di euro 251.830.833,80. Ove si vogliano raffrontare i dati 2005 con quelli dei due precedenti esercizi, ne risulta il seguente quadro.

Raffronto della spesa per arbitrati nel triennio 2003-2005

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2003	21	321.551.326,18	20	310.766.988,14	14	84.960.452,59
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37

Dai dati sopra esposti emerge con evidenza un trend di forte contrazione del numero e dell'importo del *petitum* degli arbitrati nell'anno 2005 rispetto non soltanto al 2004, ma allo stesso 2003.

7.7.2. Deve ribadirsi quanto già raccomandato nelle precedenti relazioni¹ in ordine all'esigenza che vengano adottate tutte le possibili misure atte alla normalizzazione del settore, procedendo ad un esame sistematico ed approfondito delle cause del fenomeno ed all'adozione delle misure che saranno ritenute più idonee all'abbassamento degli oneri finanziari derivanti alla Società dal ricorso allo strumento dell'arbitrato.

Per quanto riguarda l'analisi dei fattori generatori del contenzioso si rileva che nel novembre 2006, su richiesta dell'azionista, è stata istituita un'unità di missione per completare la rilevazione del contenzioso passivo e per proporre misure per il deflazionamento dello stesso.

Si ribadisce inoltre l'esigenza, rappresentata nella precedente Relazione², che siano annualmente accantonate quote adeguate da far confluire nell'apposito fondo rischi del conto patrimoniale.

7.8. Iniziative di riduzione del contenzioso

Nella direzione di una sensibile riduzione del contenzioso va l'intesa intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS ed Advocatura generale dello Stato.

¹ Cfr. § 8.14 Relazione sulla gestione 2002 e § 8.8. Relazione sulla gestione 2003.

² Cfr. § 8.8. Relazione sulla gestione 2004.

Grazie ad essa la Società si avvarrà del patrocinio dell'Avvocatura con la massima possibile ampiezza, riservandosi peraltro di derogare a tale scelta per determinate tipologie di procedimenti, quali quelli davanti ai Giudici di pace, del lavoro, nonché in materia fallimentare, penale, contabile, di responsabilità civile da illecito extra-contrattuale quando la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare ed infine - sentita comunque l'Avvocatura - nei casi in cui la Società si ponga in posizione terza rispetto allo Stato.

L'intesa va nella direzione auspicata dal Collegio sindacale e dal Magistrato delegato della Corte, come riportata nel verbale dell'organo di controllo n. 199 del 22 novembre 2006.

E' da auspicare che l'iniziativa contribuisca ad un almeno parziale abbattimento della relativa spesa, determinando un'inversione del *trend* al rialzo manifestatosi, come accennato più indietro, nell'esercizio 2005.

Uguualmente va dato atto alla Società di avere creato le premesse per una riduzione degli oneri finanziari ascrivibili al contenzioso grazie alla soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria ed all'intesa raggiunta all'inizio del 2007 con l'Avvocatura generale dello Stato in ordine all'assistenza legale, con il conseguente forte ridimensionamento del ricorso a studi professionali esterni ed alla parallela costituzione, tuttora in atto, di un'avvocatura interna alla struttura societaria.

Va inoltre segnalata l'iniziativa, intrapresa dalla Società in questo primo scorcio del 2007, di una tempestiva veicolazione - a fini di sostegno e coordinamento - delle problematiche insorte in corso d'opera in sede compartimentale verso un'apposita unità istituita all'interno della struttura centrale.

Deve tuttavia osservarsi che una più radicale soluzione del fenomeno andrebbe piuttosto ricercata nelle attività prodromiche alle procedure concorsuali e contrattuali, riservando una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale, alle condizioni idrogeologiche del terreno e simili, tutto ciò in un contesto di confronto, il più possibile allargato ed approfondito, con tutti gli *stakeholders* interessati, sì da limitare al massimo fin dall'inizio la possibilità dell'insorgere di successive liti.

PAGINA BIANCA

8. Le partecipazioni

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di varie società e consorzi operanti nel settore della costruzione e gestione di autostrade, ma prevale il modello di partecipazione al di sotto della soglia del pieno e totale controllo delle società collegate (>50% del pacchetto azionario) rispetto a quello della partecipazione in società al di sopra della soglia anzidetta (<50%).

Di recente si è manifestata la tendenza alla costituzione di società miste partecipate da ANAS e da enti territoriali, com'è il caso di Quadrilatero Spa ovvero da Società a loro volta partecipate da Regioni, com'è il caso di Concessione Lombarde Spa costituita all'inizio del 2007, ovvero del Passante di Mestre, per il quale è prevista la costituzione di una società mista, pariteticamente partecipata da ANAS e dalla Società Veneto.

8.2. Le società controllate

Attualmente unica società controllata da ANAS è la Quadrilatero Marche-Umbria Spa.

8.2.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Della Quadrilatero Marche-Umbria Spa, costituita nel 2003 con un capitale sociale di 2 milioni di euro, fino al 19 dicembre 2006 la Società possedeva una quota di partecipazione del 51%, mentre il restante 49% era posseduto da Sviluppo Italia Spa.

Successivamente essa ha acquisito da Sviluppo Italia l'intera quota da essa posseduta, pervenendo così alla detenzione dell'intero capitale sociale della Quadrilatero.

Un radicale cambiamento è intervenuto nel corso dei primi mesi del 2007 con l'elevazione del capitale sociale a 10 milioni di euro ed il contestuale ingresso nella compagine societaria della Regione Marche (10%), di Sviluppo Umbria Spa (7%), società interamente partecipata dalla Regione Umbria, della Provincia di Macerata (5,08%) e della Camera di Commercio I.A.A. di Macerata (2,50%), con una partecipazione di ANAS al 75,42%.

Successivamente l'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 16 marzo 2007, ha proceduto al rinnovo del Cda per un triennio.

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS 76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle prime otto aree *leader*¹ (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Le relative opere rientrano nella legge obiettivo e prevedono il completamento delle superstrade Perugia-Ancona (S.S. 76) e Foligno-Civitanova (S.S. 77), nonché la Pedemontana Fabriano-Camerino, per un importo di 2.157 mln/euro.

Nel novembre 2004 la Società ha pubblicato due bandi di gara per Contraente generale con base d'asta di 1.174 milioni per il maxilotto 1 e 716 milioni per il maxilotto 2. (i due affidamenti sono efficaci solo per la parte finanziata). I relativi appalti sono stati aggiudicati nella prima metà del 2006 e ne è seguita la consegna dei lavori. In riferimento al quadro finanziario risultano ad oggi essere stati assegnati 1.080 milioni/euro, mentre ulteriori finanziamenti per complessivi 361 milioni sono attesi dalla c.d. "cattura di valore", ossia dagli introiti provenienti dalla valorizzazione delle aree adiacenti alle opere infrastrutturali in termini di centri industriali, commerciali, turistici ed alberghieri, di stazioni di servizio e simili; nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla struttura finanziaria dell'opera.

¹ Delibera CIPE del 29 marzo 2006.

Struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero

(valori in milioni di euro)

Finanziamento pubblico	Importo	Note
Contributi pubblici del CIPE n.13/04 ex L.166/02	900,1	Mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti (*)
Piano triennale ANAS 2002-2004	26,9	
APQ Marche	90,2	
APQ Umbria	45,9	
Totale finanziamento pubblico stanziato (delibere pubblicate)	1.063,1	
Contributi pubblici ex L.166/02 (CIPE n.101 del 29/03/06, in corso di pubblicazione)	17,3	1ª tranche aree leader, in grado di attivare parte della cattura di valore
Totale finanziamento pubblico stanziato	1.080,4	
Totale finanziamento pubblico da stanziare	640,1	Prevista disponibilità DPEF 2007-2011 a completamento finanziamento pubblico per il 2009
Totale finanziamenti pubblico	1.720,5	
Capitale sociale e cattura di valore		
Ricavi da utilizzo materiali di risulta	25,7	Previste nel Contratto con Contraente Generale a detrazione su stato di avanzamento lavori
Capitale sociale	50,0	Aumento di capitale deliberato Ass. 12/04/06 da realizzarsi entro dicembre 07
Cattura di valore	360,6	Mutuo trentennale a carico quadrilatero previsto per dicembre 2007
Totale apporti del territorio	436,3	
Totali finanziamenti	2.156,80	

(*) Mutuo quindicennale a tasso fisso del 3,40% a carico del Ministero delle Infrastrutture

Di seguito si riportano i dati più significativi del bilancio 2005, tra i quali emerge quello negativo relativo al risultato d'esercizio (-213.118).

Dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio 2005

Voci di bilancio	dati al 31.12.2005
Capitale sociale	2.000.000
Valore della produzione	3.709.797
MOL	- 157.031
Risultato operativo	- 162.975
Risultato d'esercizio	- 213.118
Patrimonio netto	2.116.978

8.3. Le Società collegate e le imprese partecipate

Sono società collegate di ANAS: l'Autostrada Asti-Cuneo Spa, la Società italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa (SITAF) e la Società

Italiana per il Traforo del Monte Bianco Spa, Concessioni Autostrade Lombarde Spa (CAL).

Anas ha, inoltre, una partecipazione di minoranza in Stretto di Messina, nonché ulteriori partecipazioni nei seguenti consorzi:

Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL), il Consorzio *Italian Distribution Council* (IDC) ed il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIA).

8.3.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 383.179.794,00.

Azionista di maggioranza è Fintecna con il 68,8% del pacchetto azionario, mentre Anas vi partecipa con il 13% del capitale.

Oggetto sociale è, termini di statuto, lo studio e la progettazione e costruzione di un'opera per il collegamento stabile viario e ferroviario e di pubblici servizi tra la Sicilia ed il continente e l'esercizio del collegamento e manutenzione dell'opera, salvo quanto previsto dalla legislazione in materia di esercizio ferroviario, nonché lo svolgimento all'estero, anche attraverso società partecipate, di attività di progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse.

Il decreto legge 262/2006, collegato alla L.F. 2007, ha previsto un diverso assetto societario, che non contempla più il controllo della Società da parte di Fintecna e prevede una partecipazione al capitale sociale da parte di ANAS, delle Regioni Calabria e Sicilia e di eventuali altre società, enti ed amministrazioni pubbliche. Lo stesso decreto ha previsto, parallelamente, il trasferimento delle azioni di Stretto di Messina possedute da Fintecna ad altra società controllata dallo Stato, con attribuzione delle risorse finanziarie inerenti agli impegni assunti da Fintecna per il progetto del Ponte al Ministero dell'Economia e delle Finanze e relativa destinazione ad opere infrastrutturali e di tutela dell'ambiente da realizzare nelle predette Regioni Sicilia e Calabria.

Stato attuale dell'attività di progettazione e costruzione.

Per quanto sopra precisato, ogni attività di progettazione e gestione è sospesa fino a tutto il 2007.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Sono quelli rappresentati nel seguente prospetto.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Capitale sociale sottoscritto	383.179.794
Valore della produzione	20.024.673
MOL	324.000
Risultato operativo	- 1.272.526
Risultato d'esercizio	1.240.308
Patrimonio netto	391.598.028

Dalla tabella si desume:

- a) che il valore della produzione (euro 20.024.673) al 31.12.2005 si era incrementato, rispetto al precedente esercizio, di 2.362 migliaia di euro. Ciò è principalmente riconducibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per le attività specificamente attribuibili all'oggetto del programma;
- b) che il MOL (euro 324.000) è risultato inferiore a quello del precedente esercizio 2004 (euro 965.000) per effetto delle maggiori spese sostenute durante l'esercizio per prestazioni di servizi;
- c) il risultato operativo negativo per 1.272.526 euro.

8.3.2. Autostrada Asti-Cuneo s.p.a.

Costituita nel 2006, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 200.000.000,00.

Vi partecipano, oltre ad ANAS (35%), la SALT (60%) e Itinera Spa (5%).

Oggetto sociale.

Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale tra Asti e Cuneo. Per il raggiungimento dello scopo la Società può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziaria, mobiliari ed immobiliari ritenuti utili e/o opportune.

Stato attuale delle attività di progettazione e costruzione.

Il ~~data 7 maggio 2007 è stata siglata la convenzione tra ANAS e la società concessionaria Asti-Cuneo Spa per la realizzazione degli ultimi 8 lotti dell'autostrada e per la gestione dell'intera tratta.~~

Il CIPE si è espresso favorevolmente sulla convenzione nella seduta del 23

maggio 2007, consentendo in tal modo l'avvio dei lavori entro la fine dell'anno. Il collegamento autostradale e' lungo 93 chilometri e prevede un investimento complessivo di circa 2 miliardi di euro, dei quali 1,6 miliardi per i lotti ancora da realizzare e circa 400 milioni per quelli in via di completamento.

Nel precedente mese di aprile ANAS aveva già inaugurato una parte dell'autostrada e l'apertura di ulteriori tratte e' prevista a breve.

8.3.3. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a.

Costituita nel 1957 la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di euro 109.084.800,00.

L'azionista di maggioranza (51,00%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%.

Oggetto sociale.

Costruzione della galleria attraverso il massiccio del Monte Bianco per la parte prevista dalla convenzione fra l'Italia e la Francia (approvata con legge 1 agosto 1954, n. 846); esercizio della suddetta galleria stradale come stabilito dall'art. 7 della Convenzione; concorso e miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria entro i confini della Regione Valle d'Aosta. Costruzione e/o gestione di trafori internazionali anche attraverso altre partecipazioni societarie; partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Capitale sociale	109.084.800
Valore della produzione	53.031.568
MOL	28.377.000
Risultato operativo	12.356.631
Risultato d'esercizio	10.955.684
Patrimonio netto	194.181.737

Stato attuale dell'attività di progettazione e costruzione:

Attualmente è in esercizio una tratta di km. 5,8.

8.3.4. Società Italiana per il Traforo del Frejus-SITAF p.a.

Costituita nel 1960, la Società ha un capitale sociale sottoscritto e

interamente versato di euro 65.016.000,00.

La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,161%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci per il 48,839%.

Oggetto sociale.

Costruzione e esercizio delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Per il raggiungimento degli scopi statutari la Società può svolgere in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliari e del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretto o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Capitale sociale	65.016.000.000
Valore della produzione	104.121.761
MOL	52.496.000
Risultato operativo	33.169.039
Risultato d'esercizio	18.204.329
Patrimonio netto	136.096.368

Stato attuale dell'attività di progettazione e costruzione.

Attualmente è in esercizio una tratta di km. 79,2.

8.3.5. Concessioni autostrade Lombarde spa (CAL)

Costituita il 19 febbraio 2007, la Società ha un capitale sottoscritto di € 4.000.000,00 ed è partecipata pariteticamente da Anas (50%) e Infrastrutture Lombarde Spa (50%).

Oggetto sociale.

Compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da Anas Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano e delle Tangenziali esterne di Milano. Compimento, altresì, in Italia e all'estero, di tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e/o opportune, che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

8.3.6. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Costituito nel 2004 il fondo Consortile si assesta ad euro 1.000.000,00.

Il socio di riferimento è ANAS con il 40,00%, a cui si aggiungono per il restante 60% FS, Italferr, Enac ed Enav.

Oggetto sociale.

Assunzione ed esecuzione, per incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di servizi finalizzati all'elaborazione del «Piano Nazionale dei Trasporti» dell'Iraq che indicherà le linee programmatiche a breve, media e lunga scadenza, relative all'adeguamento delle reti stradali e ferroviarie, nonché alle tematiche legate ai terminali portuali, aeroportuali ed interportuali, alla navigabilità dei fiumi Tigri ed Eufrate.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e il risultato dell'iniziativa non si formerà in capo ad esso ma direttamente in capo ai soggetti consorziati.

Il Consorzio può altresì svolgere, per conto dei consorziati e su incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture, attività inerenti ad analisi del sistema e dimensionamento del trasporto multimodale, nonché a studi di fattibilità tecnico-economica di porti, aeroporti, connessioni stradali e ferroviarie e della relativa progettazione.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Fondo consortile	1.000.000
Valore della produzione	664.973
MOL	- 3.674
Risultato operativo	- 20.249
Risultato di esercizio	0

8.3.7. Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL)

Costituito nel 1992 con un capitale sociale di euro 51.000,00.

L'azionista di maggioranza è Cedel - Cooperativa Sociale Educativa Elis Soc.Coop. a r.l. - con il 44,60% mentre ANAS è presente con un 1%, cui si aggiungono per il restante 54,40% soggetti sia pubblici sia privati.

Oggetto sociale.

La Società, che potrà svolgere la sua attività tanto in Italia quanto

all'estero, ha per oggetto l'acquisizione e la prestazione, in favore dei propri consorziati e di terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni altra prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare e tra l'altro, lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative di qualificazione post-secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, l'istituzione e l'assegnazione di borse di studio, la promozione e l'incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Fondo consortile	51.000
Valore della produzione	3.546.397
MOL	90.671
Risultato operativo	- 16.168
Risultato di esercizio	0

8.3.8. Consorzio *Italian Distribution Council* S.c.r.l. (IDC)

Costituito nel 2003, ANAS S.p.a. vi ha aderito versando un contributo per l'anno 2004 di 100.000 euro, di cui 2.500 quale contributo di ingresso, 2.500 quale contributo ordinario e 95.000 quale contributo una tantum promozionale che il Consiglio Direttivo IDC ha deliberato di iscrivere a gestione ordinaria dell'anno 2004.

Nell'esercizio 2006 il Consorzio IDC si è trasformato in Società Consortile a responsabilità limitata.

Nell'esercizio 2005 ANAS ha versato un contributo di 50.000 euro.

Oggetto sociale.

Il Consorzio, che svolge la propria attività sia in campo nazionale che internazionale, si propone di coordinare, con riguardo alle problematiche attinenti la mobilità di persone e cose, attività nei sistemi logistici ed attinenti al trasporto, quali, la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-trasportistico italiano nelle sue diverse componenti imprenditoriali, quali, ad esempio, sistemi di trasporto, logistica integrata, sistemi a rete e tecnologie dedicate a tali attività.

Dati economico-patrimoniali al 31.12.2005

Fondo consortile	242.500
Valore della produzione	154.737
MOL	-1.394
Risultato operativo	-148.167
Risultato d'esercizio	-143.890

8.3.9. Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIA)

Costituito nel febbraio 2000 con un fondo consortile di euro 96.497.62.

La quota di partecipazione di ANAS è pari ad euro 9.649,76 corrispondente ad una percentuale del 10%.

Oggetto sociale.

Il Consorzio ha per oggetto il coordinamento delle attività dei consorziati, al fine di migliorare l'efficienza, lo sviluppo e la realizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Dati economico-patrimoniali

(alla data di approvazione del bilancio 2006)

Fondo consortile	96.498
Valore della produzione	12.138
Risultato d'esercizio	0

8.4. Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS Spa quali risultavano al 31 dicembre 2005.

Riepilogo delle partecipazioni di ANAS Spa al 31.12.2005

(valori in migliaia di euro)

Società	quota di partecipazione	capitale o fondo consortile	valore della produzione	Risultato operativo	risultato di esercizio	Netto patrimoniale
Quadrilatero Spa	51,13 %	2.000,0	3.709,80	- 162,97	- 213,12	2.117,0
S.I.T.MonteBianco	32,12 %	109.084,8	53.031,5	12.356,63	10.955,68	194.181,7
SITAF	31,75 %	65.016,0	104.121,76	33.169,03	18.204,32	136.096,7
Stretto Messina	13,00 %	383.179,8	20.024,67	- 1.272,52	1.240,30	391.598,0
Cons.It.A.T.Iraq	40,00%	1.000,0	664,97	- 20,25	-	1.000,0
CONSEL	1,00%	51.000,0	3.546.397	- 16,17	-	65,0
Cons. IDC	6,67%	242,5	154,73	- 148,17	- 143,89	98,6
Cons. CAIA	10%	96,5	12,1	-	-	96,5

Fonte: ANAS Spa.